

## L'Associazione dei Comuni Svizzeri appoggia la legge sull'eID

Il 7 marzo 2021, il popolo svizzero è chiamato a esprimersi sulla legge federale sui servizi d'identificazione elettronica (legge sull'eID). Il Comitato dell'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) si è deciso per il Sì. Un sistema di eID svizzeri riconosciuti a livello statale permette di abilitare o semplificare molte offerte digitali delle autorità e applicazioni di e-government: a vantaggio dei comuni e anche delle cittadine e dei cittadini.

La digitalizzazione sta avanzando. Sempre più servizi e beni vengono acquistati online. Al momento, molti comuni svizzeri stanno ampliando la loro offerta e-government e i servizi digitali. Per quasi tutte le attività sbrigate online, le/gli utenti devono essere in grado di identificarsi. A tale scopo, ai nostri giorni esistono diverse procedure: spesso si effettua il login con nome utente e password. Tuttavia, nessun sistema è regolamentato dalla legge in Svizzera. Affinché l'identificazione su Internet sia più semplice e sicura, il Consiglio federale e il Parlamento hanno elaborato la legge sull'eID, su cui si voterà all'inizio di marzo. Grazie alle identità elettroniche (eID) riconosciute a livello statale, in futuro sarà possibile utilizzare dei servizi online per i quali prima era necessario presentarsi di persona sul posto.

### La chiave per un e-government sicuro ed efficace

La legge sull'eID prevede una chiara suddivisione dei ruoli: la Confederazione verifica e conferma l'identità delle singole persone basandosi sui suoi registri, ma lascia che siano dei fornitori privati eID, riconosciuti e controllati a livello statale, a occuparsi della realizzazione tecnica e della gestione. Le fornitrici e i fornitori possono essere imprese, cantoni e comuni. Questa nuova base giuridica fa decisamente avanzare lo Stato a fornitore di servizi digitali. «I comuni ne traggono vantaggio soprattutto grazie a un contatto sicuro con la popolazione. Inoltre, l'eID è una chiave importante che dà accesso a un e-government sicuro ed efficace», ha commentato oggi il Consigliere agli Stati e presidente dell'ACS Hannes Germann in occasione di una conferenza stampa con la Consigliera federale Karin Keller-Sutter, Capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia, e il Consigliere cantonale Christian Rathgeb, Presidente della Conferenza dei governi cantonali (CdC).

### Lo Stato si assume il compito di vigilare

Le questioni importanti relative alla sicurezza dei dati e le disposizioni legali per i fornitori privati e statali saranno disciplinate in modo vincolante. La realizzazione sarà effettuata dall'Amministrazione federale nel quadro dei compiti di vigilanza definiti. Anche il Parlamento seguirà in modo critico il processo nell'ambito della vigilanza dello stato di diritto. «Si tratta di prerequisiti per un eID sicuro e ben funzionante. Per questo motivo, l'ACS sostiene la legge sull'eID», dice Hannes Germann. Anche il Consiglio federale, il Parlamento e la CdC raccomandano di votare Sì.

### Contatto

Hannes Germann, presidente, Consigliere agli Stati, tel. 079 401 00 01  
Christoph Niederberger, direttore, tel. 078 654 64 06